



## LIBRO VERBALI DEL COLLEGIO DEI REVISORI

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, AGRICOLTURA, ARTIGIANATO

BARI

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

*(allegato verbale n. 10 del 20 aprile 2017 del Collegio dei revisori dei conti)*

## RELAZIONE AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2016

La bozza di bilancio d'esercizio relativo all'anno 2016, composta dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dalla Nota Integrativa, unitamente alla Relazione della Giunta sui risultati, il consuntivo 2016 dei proventi, degli oneri e degli investimenti, dagli allegati prospetti delle entrate e delle uscite dei dati SIOPE e la relativa situazione delle disponibilità liquide, inclusi i bilanci delle aziende speciali, è stata approvata dalla Giunta Camerale nella seduta del 10/04/2016 e trasmessa con nota n. 16620 del 10 aprile 2017 al Collegio dei Revisori dei conti.

L'Ente ha provveduto a redigere i documenti previsti dal decreto del MEF del 27.03.2013 e della circolare MEF n. 35/2013 e n. 13/2015 e della circolare MISE n. 50114 del 9.04.2015 (rendiconto finanziario, rapporto sui risultati, relazione sulla gestione, conto economico riclassificato, conto consuntivo in termini di cassa e il prospetto di attestazione dei tempi di pagamento).

Il Collegio dei Revisori ha proceduto ad analizzare il bilancio attraverso l'esame a campione degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché attraverso la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate.

In ottemperanza a quanto disposto dal D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254 le CCIAA redigono il bilancio secondo il principio di competenza economica, seguono i criteri di valutazione previsti dall'art. 26 del DPR 254/2005, e dei principi contabili elaborati dalla Commissione ministeriale, ex art. 74 del DPR n. 254/2005 diramati con apposite circolari da parte del MISE, nonché per tutto quanto non ivi previsto, dal Codice Civile.



## LIBRO VERBALI DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, l'attività del Collegio è stata ispirata alle norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e si è svolta in ottemperanza di quanto disposto dall'art. 2403, primo comma, del codice civile.

In particolare il Collegio:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ha partecipato alle adunanze della Giunta e del Consiglio, svoltesi nel rispetto delle regole statutarie e delle norme che ne disciplinano il funzionamento;
- ha effettuato le verifiche periodiche anche ai sensi dell'art. 31 del D.P.R. n. 254/2005;
- dalle informazioni ricevute dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione trasmessa, ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi elementi e situazioni di particolare criticità meritevoli di segnalazione.

Dall'esame dello **Stato Patrimoniale**, emerge la seguente situazione:

<u>ATTIVO</u>	
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>	
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	€ 16.608,48
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	€ 11.978.486,05
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	€ 44.312.167,08
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	€ 56.307.261,61



## LIBRO VERBALI DEL COLLEGIO DEI REVISORI

## ATTIVO CIRCOLANTE

<i>Totale rimanenze</i>	€	52.767,81
<i>Totale crediti di funzionamento</i>	€	8.699.033,22
<i>Totale disponibilità liquide</i>	€	68.777.406,48
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	€	<b>77.529.207,51</b>

<b>TOTALE ATTIVO</b>	€	<b>133.858.748,16</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>	€	<b>14.560.685,98</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	€	<b>148.419.434,14</b>

PASSIVO

## PATRIMONIO NETTO

<i>Patrimonio netto esercizi precedenti</i>	€	95.352.093,48
<i>Avanzo economico esercizio</i>	€	4.835.040,10
<i>Riserve da partecipazioni</i>	€	29.410,20
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	€	<b>100.216.543,78</b>

<b>DEBITI DI FINANZIAMENTO</b>	€	<b>32.317,64</b>
--------------------------------	---	------------------

<b>FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO</b>	€	<b>9.249.948,12</b>
--	---	---------------------

<b>DEBITI DI FUNZIONAMENTO</b>	€	<b>18.003.943,88</b>
--------------------------------	---	----------------------

<b>FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	€	<b>6.355.994,74</b>
----------------------------------	---	---------------------

<b>RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>	€	<b>0,00</b>
---------------------------------	---	-------------

<b>TOTALE PASSIVO</b>	€	<b>33.642.204,38</b>
-----------------------	---	----------------------



## LIBRO VERBALI DEL COLLEGIO DEI REVISORI

TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	€	133.858.748,16
CONTI D'ORDINE	€	14.560.685,98
TOTALE GENERALE	€	148.419.434,14

Il totale dell'attivo dello stato patrimoniale, costituito da immobilizzazioni, crediti di funzionamento, rimanenze di magazzino, disponibilità liquide, è pari ad € 133.858.748,16.

Il totale del passivo, costituito dai debiti di funzionamento e finanziamento, dal T.F.R., dai fondi per rischi ed oneri e dai ratei e risconti passivi ammonta a € 33.642.204,38

Il Patrimonio netto complessivo risulta pari a € 100.216.543,78, con un incremento rispetto al 2015 di € 4.842.170,66.

Circa i criteri di valutazione delle poste patrimoniali, essi sono riportati nella nota integrativa, all'interno della quale sono evidenziati i prospetti esplicativi delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati rispettati i principi generali di cui all'art.1 e 2 del D.P.R. n. 254/2005 e degli art. 21 e 22 del medesimo decreto che rimandano agli art. 2425 bis, 2424, secondo e terzo comma, e 2424 bis del codice civile.

Inoltre sono stati seguiti i criteri di valutazione previsti dall'art. 26 del D.P.R. n. 254/2005. Si evidenzia in particolare che:

- gli immobili sono iscritti in base alla rendita catastale rivalutata al 01.01.1992, ovvero al costo di acquisto se di importo maggiore, incrementati dei costi di imputazione diretta, al netto del fondo di ammortamento;
- le altre immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisto al netto del fondo di ammortamento, incrementato degli oneri di diretta imputazione;
- le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto;



## LIBRO VERBALI DEL COLLEGIO DEI REVISORI

- le partecipazioni in imprese controllate o collegate di cui all'art. 2359, primo comma, numero 1), e terzo comma, del codice civile, sono iscritte per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato;
- le partecipazioni diverse da quelle controllate e collegate acquisite prime dell'anno 2007 sono state iscritte, ai sensi della Circolare n. 3622/C del 5.2.2009, come primo valore di costo, allo stesso valore iscritto nel bilancio d'esercizio camerale chiuso al 31.12.2007, ovvero all'ultima valutazione effettuata applicando il metodo del patrimonio netto.
- le partecipazioni diverse da quelle controllate e collegate, acquisite a partire dall'esercizio 2007, sono state valutate secondo i criteri individuati dal combinato disposto dell'articolo 26, comma 8, e articolo 74, comma 1, del D.P.R. n. 254/2005 (costo di acquisto o di sottoscrizione);
- i crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione;
- i debiti sono iscritti al valore di estinzione;
- il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti;
- le rimanenze sono iscritte al costo di acquisto, verosimilmente pari al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Nella nota integrativa, inoltre, figura il prospetto relativo ai crediti da diritto annuale. L'importo dei crediti per diritto annuale, al netto del fondo svalutazione crediti è pari ad € 5.720.193,89. L'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato effettuato in deroga ai principi stabiliti dalla circolare MISE n. 3622/2009 che prevede di considerare la percentuale media di mancata riscossione relativa alle ultime due annualità di emissione del ruolo. Per l'anno 2016 è stato calcolato applicando la percentuale media di mancata riscossione degli importi di diritto, sanzioni ed interessi relativi alle annualità dal 2008 al 2016 sulla scorta dei dati forniti da Infocamere. La deroga è stata giustificata dalla circostanza che i dati effettivi relativi agli incassi dei crediti per diritto annuale, sanzioni ed interessi dimostrano che la percentuale di svalutazione



## LIBRO VERBALI DEL COLLEGIO DEI REVISORI

calcolata applicando il principio generale risulta eccessiva rispetto alla reale capacità di riscossione della camera di commercio di Bari; deroga al principio generale ammessa dallo Ministero dello Sviluppo economico con nota n. 15429 del 12/02/2010.

Sempre tra i crediti di funzionamento si ritrova:

- la voce "crediti v/organismi del sistema camerale", pari ad € 457.555,84;
- la voce "Crediti per servizi c/terzi", pari ad € 80.447,28 e la voce "crediti diversi", per un importo pari ad € 2.440.836,21.

Nel passivo si ritrovano le voci di patrimonio netto per un ammontare di €. 95.352.093,48 (con l'incremento rispetto al 2015 per l'avanzo economico registrato nell'esercizio 2015 di €. 695.997,84), l'ammontare del risultato di esercizio 2016, un avanzo economico di €. 4.835.040,10 e la voce "riserve da partecipazioni" che presenta un importo di € 29.410,20.

Nella nota integrativa sono forniti i dettagli relativi al Fondo trattamento di fine rapporto, ai debiti di funzionamento ed ai fondi per rischi ed oneri.

Si evidenzia, che i conti d'ordine pari a € 14.560.685,98 riportano l'importo della fideiussione bancaria nell'interesse della società controllata Mercato Agricolo Alimentare Bari s.c.r.l. pari ad € 14.055.785,61 e l'importo di € 504.900,37 relativo al fondo quiescenza personale. Trattasi complessivamente di annotazioni di memoria che, pur non avendo generato attività e passività in senso stretto alla data di chiusura del bilancio d'esercizio, possono produrre effetti sulla situazione economica e finanziaria dell'ente nei prossimi esercizi.

\*\*\*\*\*



## LIBRO VERBALI DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Dall'esame del **conto economico** emerge la seguente situazione:

Proventi correnti	€	22.433.193,69
Oneri correnti	€	<u>23.457.131,20</u>
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE</b>	<b>€</b>	<b>-1.023.937,51</b>
Proventi Finanziari	€	36.597,71
Oneri Finanziari	€	<u>3.149,17</u>
<b>RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>€</b>	<b>33.448,54</b>
Proventi straordinari	€	6.272.988,59
Oneri straordinari	€	<u>- 150.322,11</u>
<b>RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA</b>	<b>€</b>	<b>6.122.666,48</b>
Rivalutazione Attivo Patrimoniale	€	-----
Svalutazione Attivo Patrimoniale	€	-297.137,41
<b>DIFF. RETTIFICHE VALORE ATT.TA' FIN.</b>	<b>€</b>	<b><u>-297.137,41</u></b>
<b>AVANZO ECONOMICO DI ESERCIZIO</b>	<b>€</b>	<b>4.835.040,10</b>

L'avanzo economico d'esercizio, pari a € 4.835.040,10 è costituito dalla somma algebrica dei risultati derivanti dalle aree di gestione corrente, finanziaria e straordinaria, nonché dal saldo delle rettifiche di valore di attività finanziarie.

Le voci evidenziate nel conto economico, redatto secondo lo schema indicato come all. "C" dall'art. 21 del DPR 254/2005, attengono a:



## LIBRO VERBALI DEL COLLEGIO DEI REVISORI

GESTIONE CORRENTE  
A) PROVENTI CORRENTI**Diritto annuale:**

La voce di bilancio registra per questo provento, un importo complessivo di euro 15.620.068,85 inferiore al 2015 (con un decremento di € 1.229.479,25 rispetto all'esercizio precedente) per effetto della norma di riduzione di cui all'art. 28 comma 1 del d.l. n. 90/2014. L'importo è iscritto al netto delle somme restituite in corso d'anno in quanto erroneamente versate all'Ente camerale ed è iscritto secondo criteri di competenza economica. La differenza tra la somma di competenza e la somma incassata rappresenta un credito e pertanto è annotata tra i crediti di funzionamento dello Stato Patrimoniale.

**Diritti di segreteria:**

La voce di bilancio, pari ad € 5.146.751,47 registra un incremento di € 172.883,28 rispetto all'importo indicato in bilancio 2015.

**Contributi, trasferimenti ed altre entrate**

Questa voce è alimentata dai rimborsi da parte del Ministero dell'Ambiente finalizzati al funzionamento dell'Albo Artigiani, da recuperi vari e da ricavi scaturenti dalla vendita della carta nazionale dei servizi e contributi dal FESR e altri Fondi.

La voce di bilancio, pari ad € 1.055.093,00 registra un incremento di € 75,56 rispetto all'importo indicato in bilancio 2015.

**Proventi da gestione di beni e servizi**

Il conto accoglie le entrate derivanti dall'attività commerciale dell'Ente relative alle gestioni D.O.P. e I.G.P., ai concorsi a premio e alla gestione dell'attività ispettiva dell'ufficio metrico.

La voce di bilancio, pari ad € 620.624,97 è superiore di € 122.241,77 all'importo indicato in bilancio 2015.





## LIBRO VERBALI DEL COLLEGIO DEI REVISORI

**Variazione delle rimanenze**

Viene evidenziata una variazione negativa delle rimanenze pari ad € 20.562,38.

**B) ONERI CORRENTI**

Il conto riassume tutti gli oneri della gestione corrente.

**PERSONALE***a) Competenze al personale*

La voce "competenze al personale" dell'anno 2016 è pari a € 5.496.508,40 rispetto ad € 5.793.116,91 dell'esercizio 2015. L'obbligo di contenimento della spesa del personale delle amministrazioni pubbliche ha assunto particolare rilievo anche per l'anno 2016. Sono parzialmente venute meno le norme di contenimento della spesa pubblica collegate al D.L. 78/2010. Tuttavia, secondo quanto previsto dall'art. 1 comma 236 della legge di stabilità 208/2015 "l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente".

Il Collegio dà atto che la Giunta e la Dirigenza camerale hanno inteso avviare già nel 2015, rispettivamente con delibera n. 43 del 14.04.2015 e con provvedimento del Segretario generale n. 78 del 4.8.2015, un processo di riorganizzazione degli uffici al fine di conseguire un miglioramento della razionalizzazione delle attribuzioni e dei compiti assegnati nelle diverse articolazioni interne degli uffici, mirando a raggiungere più qualificati livelli prestazionali delle strutture camerali che ha riguardato anche la rivisitazione dell'individuazione dei funzionari camerali di categoria D destinatari delle Posizioni Organizzative disciplinate dai relativi C.C.N.L. di comparto.

*b) Oneri sociali e accantonamento T. F. R.*

Riguardano gli oneri a carico dell'Ente sulle competenze fisse ed accessorie spettanti al personale a titolo di contributi previdenziali e assicurativi obbligatori, per € 1.370.557,64 nonché l'accantonamento al fondo TFR della quota di competenza 2016, € 482.648,79 maturata in

**LIBRO VERBALI DEL COLLEGIO DEI REVISORI**

relazione al periodo di servizio prestato ed alle retribuzioni in godimento ai dipendenti. Si rinvia alla nota integrativa per le informazioni di dettaglio.

**SPESE DI FUNZIONAMENTO**

Rispetto al 2015 si è verificato un decremento delle spese di funzionamento pari ad € 536.338,70 per un importo complessivo di € 7.283.249,39.

**INTERVENTI ECONOMICI**

L'importo evidenziato in bilancio riguarda tutti gli oneri sostenuti dalla Camera per gli interventi di promozione dello sviluppo economico del territorio fatti nell'anno da parte dell'Ente ed è comprensivo del contributo camerale alle Aziende Speciali SAMER, AICAI ed IFOC comprensivo del contributo erogato anche per la copertura dei disavanzi relativi all'esercizio 2015.

L'importo risulta pari ad € 2.129.904,80, con un decremento di € 53.047,97 rispetto al 2015.

Al riguardo il Collegio evidenzia la necessità di procedere ad una più attenta programmazione degli interventi, nel rispetto dell'apposito regolamento di concessione dei vantaggi economici e di evitare la polverizzazione delle risorse attraverso contributi di modesta entità, favorendo la concentrazione su quelle di maggior rilievo, a dare la priorità ad iniziative che si inseriscano in programmi di sviluppo, rispetto ad iniziative sporadiche od occasionali, privilegiare le iniziative che abbiano incidenza diretta e duratura sul sistema economico rispetto a quelle che abbiano riflessi indiretti o soltanto temporanei e a sostenere prioritariamente le iniziative che abbiano lo scopo di fornire servizi di interesse comune agli operatori.

Inoltre, il Collegio rappresenta la necessità di migliorare il profilo delle iniziative supportate da adeguata progettazione con la previsione di una modalità adeguata di verifica dei risultati.

La anzidetta considerazione, unitamente alla raccomandazione del Collegio di indirizzare gli interventi economici in modo più selettivo e secondo le finalità e i criteri previsti nel vigente regolamento camerale, risponde ad un'esigenza ineludibile che impone ad ogni ente pubblico, soprattutto in un contesto di generale situazione finanziaria pubblica, di valorizzare con concretezza ogni intervento assicurando la necessaria preventiva analisi e valutazione delle proprie politiche di sostegno.



## LIBRO VERBALI DEL COLLEGIO DEI REVISORI

L'Ente ha provveduto sotto questo profilo a migliorare il livello di verifica delle *performances* attraverso il rapporto sui risultati di bilancio redatto in conformità delle linee guida generali definite con DPCM 18 settembre 2012, del decreto del MEF 27.03.2013 e delle circolari MEF n. 35/2013 e n. 13/2015 nonché della circolare MISE n. 50114 del 9.04.2015. Il documento in parola attraverso la declinazione degli obiettivi gestionali ed operativi come scaturiti dalle linee di indirizzo politico-amministrativo espresse dal Consiglio e con la successiva individuazione di appositi indicatori che potessero evidenziare i livelli di raggiungimento degli obiettivi è strettamente collegato al Piano degli indicatori e dei risultati attesi (PIRA) predisposto in sede previsionale e consente il confronto tra le risultanze della gestione e i risultati attesi.

*AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI*

La voce indicata in bilancio evidenzia l'importo di € 6.537.355,71 con un decremento rispetto all'anno 2015 pari a € 2.074.358,96.

La somma iscritta nella voce "svalutazione crediti", corrisponde alla svalutazione del credito relativo al diritto annuale di competenza del 2016, comprensivo di interessi e sanzioni. Come già descritto in altra parte di questo verbale i criteri adottati per la quantificazione dell'accantonamento si discostano da quelli fissati dai principi contabili applicati al sistema camerale ed approvati con decreto MISE n.3622/2009 e successivi aggiornamenti.

Complessivamente la gestione corrente registra un disavanzo di €. 1.023.937,51 a fronte di una riduzione complessiva degli oneri correnti di €. 2.985.031,89.

## GESTIONE FINANZIARIA

La gestione finanziaria evidenzia un valore positivo pari a € 33.448,54 con un decremento di € 270.246,17 rispetto al 2015. La consistente riduzione è riconducibile all'assoggettamento al regime di tesoreria unica delle camere di commercio introdotto dalla legge di stabilità 2015 (art.34 c. 1-4) che ha determinato il quasi azzeramento degli interessi maturati sul conto di cassa.



## LIBRO VERBALI DEL COLLEGIO DEI REVISORI

La gestione di cassa dell'esercizio 2016 è così rappresentata e concorda con le risultanze dell'Istituto cassiere:

Fondo di cassa al 1.01.2015	€. 69.045.265,37
Riscossioni dal n. 1 al n. 1090	€. 24,446,916,97
Totale	€. 93.492.182,34
Pagamenti dal n. 1 al n. 1988	€. 25.109.753,36
Totale	€. 68.382.428,98

## GESTIONE STRAORDINARIA

La gestione straordinaria comprende i proventi e gli oneri straordinari ed evidenzia un valore positivo pari ad € 6.122.666,48.

I proventi straordinari pari a € 6.272.988,59 si riferiscono in particolare per € 1.242.245,60 a sopravvenienze attive per diritto annuale, sanzioni ed interessi, per € 3.174.496,57 a sopravvenienze attive per variazioni passività e per € 1.856.233,82 alla cancellazione del debito per le annualità 2014 e 2015 della disposizione di garanzia per il sostegno ai Confidi.

Gli oneri straordinari ammontano a € 150.322,11 per oneri sopravvenuti e variazioni per crediti insussistenti.

L'avanzo economico dell'esercizio evidenzia un risultato positivo pari ad € 4.835.040,10. Tale avanzo è portato ad incremento del patrimonio netto camerale.

La relazione della Giunta sui risultati:

- precisa che il Bilancio 2016 è stato formulato e predisposto in osservanza del Regolamento di contabilità delle Camere di Commercio introdotto dal DPR 2.11.2005, n. 254;
- evidenzia gli obiettivi programmatici fissati nell'anno 2016 e i risultati raggiunti attraverso il rapporto sui risultati e la relazione sulla gestione;
- contiene in allegato il consuntivo 2016 dei proventi, degli oneri e degli investimenti, di cui all'art. 24, comma 2, DPR 254/2005;



## LIBRO VERBALI DEL COLLEGIO DEI REVISORI

- evidenzia i contributi camerali ed i risultati economici delle tre aziende speciali della Camera di Commercio di Bari SAMER, AICAI e IFOC confrontando i dati a preventivo con quelli a consuntivo;
- evidenzia il numero di dipendenti suddivisi per categorie e le relative variazioni intervenute nell'esercizio;
- evidenzia che anche la gestione dell'esercizio 2016 è stata condizionata dalla vigenza di alcuni provvedimenti restrittivi in materia di finanza pubblica.

Circa le Aziende Speciali, il Collegio osserva che:

- il bilancio della SAMER evidenzia un risultato economico positivo pari ad € 2.626,53;
- il bilancio della AICAI evidenzia un risultato economico negativo pari ad €. 344.183,00;
- il bilancio dell'IFOC evidenzia un risultato economico negativo pari ad € 115.145,00.

Il Collegio all'uopo raccomanda l'osservanza, ai sensi dell'art. 65 del DPR n. 254 del 2 novembre 2005, del principio secondo il quale "le aziende speciali perseguono l'obiettivo di assicurare, mediante acquisizione di risorse proprie, almeno la copertura dei costi strutturali".

A tal fine e relativamente alla gestione dell'esercizio 2016, il Collegio evidenzia, in base ai documenti contabili allegati al bilancio camerale, che la gestione delle Aziende Speciali AICAI e IFOC non registra proventi riconducibili all'attività di servizio.

Il collegio sollecita, quindi, le azioni necessarie a porre rimedio all'attuale situazione anche alla luce dei risultati negativi, peraltro reiterati, evidenziati nei bilanci ed esprime particolare preoccupazione per la dimostrata inattività delle due citate aziende che espongono nei rispettivi bilanci quasi esclusivamente costi di personale e di funzionamento.

Si ricorda, peraltro, che con delibera della Giunta n. 146 del 27.11.2015 è stato determinato un piano di riorganizzazione delle Aziende speciali mirante alla privatizzazione dell'Azienda speciale SAMER attraverso la costituzione di una s.r.l. e la fusione per incorporazione delle Aziende speciali IFOC e AICAI; piano al quale non sembra essersi dato seguito.

Il Collegio, inoltre, in merito alle società partecipate che evidenziano un risultato negativo o addirittura con procedure concorsuali in corso, invita l'Ente a continuare l'azione di controllo e di costante monitoraggio delle gestioni delle indicate società.

In proposito si evidenzia che al collegio non risulta essere stato approvato nel termine previsto dal d.lgs n. 175/2016 il piano di razionalizzazione delle società partecipate.



## LIBRO VERBALI DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Il collegio dà atto che la camera di commercio ha provveduto al versamento dei risparmi conseguenti alle varie disposizioni relative a “taglia-spese” al bilancio dello stato per un totale di € 735.183,71.

\*\*\*\*\*

Per tutto quanto sopra premesso e tenuto conto che si attesta:

- l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio;
- la correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione;
- l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presentati nei prospetti di bilancio e nei relativi allegati;
- la corrispondenza dei dati di bilancio con le scritture contabili;
- la corretta applicazione delle norme di amministrazione e contabilità e di quelle fiscali;
- la coerenza del rendiconto finanziario con le risultanze del conto consuntivo di cassa ai sensi dell'articolo 8, comma 2 del d.m. 27 marzo 2013;
- il rispetto dell'articolo 41 del d.l.n. 66/2014 per quel che riguarda “l'attestazione dei tempi di pagamento” nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti

il Collegio dei Revisori dei conti, **esprime parere favorevole** all'approvazione del bilancio di esercizio 2016, così come predisposto e deliberato dalla Giunta Camerale nella seduta del 10/04/2017.

Bari, 20 aprile 2017

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott. ssa Antonia Troja D'Urso – Presidente del Collegio dei Revisori

Dott.ssa Maria Beatrice Piemontese – Componente del Collegio dei Revisori

Dott. Arturo Tauro – Componente del Collegio dei Revisori